



Stato di attuazione dei Programmi al 31/08/2020

**Punto 4.2, lettera a) del principio della programmazione di cui all'allegato
4/1 al D.Lgs. 118/2011**

Pinerolo, 23 settembre 2020

Sede legale Via Vigone 42 – Sede amministrativa C.so della Costituzione 19 – 10064 PINEROLO (TO)
E-mail: protocollo@consorzioaceapinerolese.it Tel. 0121.236411 – 0121.236450 – 0121-236406 – Fax 0121 – 236402
Codice Fiscale 94550840014 – Partita IVA 09193880011

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Si richiamano gli indirizzi e i relativi obiettivi indicati nella Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione per l'anno 2020 che contiene la programmazione operativa dell'ente con riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale (pari a quello del bilancio di previsione). Dall'analisi dello stato di attuazione emerge che le procedure dei lavori/attività sono state avviate man mano che venivano reperiti i relativi finanziamenti o che le attività sono state portate avanti da parte del gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. in forza del contratto di servizio o delle intese perfezionate nel Piano Tecnico Finanziario 2020, approvato con Deliberazione AC 11/2019, dando atto che il Consorzio, quale Ente territorialmente competente, dovrà andare ad approvare il PEF 2020 predisposto da Acea Pinerolese Industriale Spa (soggetto gestore del servizio integrato i gestione dei rifiuti) dando attuazione ai contenuti di cui alle deliberazioni Arera 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF e 444/2019/R/RIF nei termini previsti dalle richiamate deliberazioni al fine di permettere la trasmissione all'Autorità secondo quanto stabilito dalla normativa statale di riferimento.

Una criticità è rappresentata dalla normalizzazione/acquisizione delle banche dati Tari comunali, propedeutica alla fase di progettazione e ristrutturazione del servizio di igiene ambientale; questa attività ha evidenziato maggiori difficoltà rispetto a quanto preventivato in fase di definizione del progetto; gli uffici stanno lavorando con il gestore Acea e le software house comunali per concludere il progetto che ha avuto avvio nel 2018.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.

Nel settore ambientale si deve far fronte ad una serie di competenze che derivano dall'attuazione della normativa, in particolare dalla legge regionale 24/2002, coordinando le attività del settore per l'intero bacino di competenza e con particolare riferimento alla L.R. 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" ed alla legge regionale n. 1 del 10/01/2018 (BUR 2S3 11/01/2018) "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" che ha avviato l'iter di scioglimento dei consorzi di bacino e la nascita dei Consorzi Area Vasta (CAV) nei termini individuati all'art. 33 (Norme transitorie in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) che prevede:

- *comma 1: "Entro nove mesi dall'entrata in vigore della presente legge c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002."*
- *comma 10: "Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale."*
- *comma 11: "A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano."*

Nel corso dei primi mesi del 2019 sono stati portati avanti alcuni tavoli di lavoro (organizzativo, contabile/finanziario, politico) che hanno coinvolto la Regione, la Città Metropolitana, gli attuali consorzi di funzione, l'Ordine dei Commercialisti e l'Università di Torino.

La Regione Piemonte ha raccolto, per ciascun ambito, le informazioni al fine di avere un quadro complessivo della situazione che si presenta alquanto eterogenea e che necessita di una fase di

confronto al fine di poter meglio rappresentare la situazione futura e permettere di disegnare, nel concreto, lo scenario attuativo della legge regionale.

Nel corso del mese di ottobre l'assessore all'ambiente ha sentito i consorzi di bacino al fine di acquisire maggiori informazioni sull'attuazione della legge.

L'Amministrazione Regionale intende avviare modifiche alla L.R. 1/2018; al riguardo è stato presentato il disegno di legge n. 88/2020 che sta seguendo l'iter legislativo.

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

01 Organi istituzionali

02 Segreteria generale

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo strategico

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario. Stante la normativa, che prevede, così come individuato dalla Legge Regionale 1/2018 la chiusura dell'ente, il consorzio dovrà avere particolare attenzione nel gestire i trasferimenti dei comuni rispetto ai servizi che il gestore ha effettuato e far sì che venga mantenuto un sostanziale pareggio *“prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale”* (comma 7 art. 14 della L.R. 7/2012) e nello spirito di quanto definito dall'art. 33 comma 4 della L.R. 1/2018 che riporta: *“I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio di cui al comma 1 e si predispongono alla fusione di cui al comma 1. All'atto della fusione il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione.”*

Il Consorzio si impegna, attraverso l'analisi e la messa a disposizione dei dati sulla raccolta differenziata, a monitorare i costi derivanti dalla gestione del servizio di ciascun comune; entro i termini di legge fornisce ai comuni, in collaborazione con il soggetto gestore ACEA Spa, la proiezione dei costi del servizio per valutare le effettive capienze di bilancio. Con la conferma del ruolo del consorzio da parte del Ministero dell'Interno l'ente ha gestito sia la richiesta di rimborso dell'IVA alla Prefettura sia il trasferimento ai comuni delle proprie spettanze (il trasferimento del Ministero sarà in due soluzioni (acconto già versato + saldo, entro l'anno corrente, non appena verrà liquidato dal ministero).

Nel corso del primo semestre 2020 sono stati rispettati gli obiettivi di efficienza e funzionalità dei servizi generali ed istituzionali, della segreteria e del servizio economico finanziario volto a gestire i trasferimenti dai comuni al soggetto gestore nel rispetto dei termini definiti dal contratto

di servizio. Particolare attenzione ha richiesto, ed è stata posta, laddove l'ente opera in regime di *prorogatio* in base alla normativa, la gestione dei trasferimenti dai comuni a copertura dei servizi svolti dal soggetto gestore e la liquidazione delle competenze ad ACEA Pinerolese Industriale Spa. Al riguardo occorre precisare che, in attesa dell'approvazione del PEF 2020 ai sensi della normativa Arera le fatturazioni dei servizi sono fatte dal gestore in acconto rispetto al PTF anno 2019.

Il Ministero dell'Interno ha effettuato il trasferimento dell'acconto del rimborso dell'Iva annualità 2016-2019 derivante dal riconoscimento del ruolo del consorzio di funzioni per l'esercizio dei servizi di igiene ambientale. Quest'ultimo è stato trasferito ai comuni, ciascuno in quota proporzionale all'Iva effettivamente versata; nel corso del corrente esercizio il Ministero dovrà trasferire inoltre gli importi a saldo della ripartizione delle sopra riportate competenze che verranno trasferite ai comuni non appena saranno versate all'ente.

Gli uffici hanno quindi fornito il supporto al Presidente, al Direttivo, all'Assemblea Consortile ed ai Comuni nell'ambito delle attività istituzionali.

Hanno inoltre provveduto alla predisposizione e redazione della seguente documentazione:

- Completamento iter a seguito dell'approvazione del Bilancio preventivo 2020 (AC 14 del 16/12/2019)
- Rendiconto 2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 1 del 02/07/2020
- Caricamento dei dati contabili sul sito della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)
- Approvazione dell'Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2020/2022, contenenti le misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa
- Affidamento dei contratti di elaborazione paghe ed adempimenti contributivi/fiscali (ALMA Spa), contratto di assistenza software gestione contabilità e protocollo (HALLEY Informatica srl), servizio di conservazione digitale (HALLEY Informatica srl)
- Rinnovo incarico per assessment e DPO in materia di Privacy e protezione dei dati personali anno 2020 (compresa l'assunzione della qualifica di D.P.O. / R.P.D. esterno) (DASEIN srl)
- Affidamento incarico di prestazione tecnica specialistica nella redazione dei PEF 2020/2021 per la determinazione della Tariffa Rifiuti di cui alla deliberazione Arera 443/2019
- Predisposizione documentazione per bando europeo in materia ambientale/rifiuti con la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa; siamo entrati in graduatoria ma esclusi dalla fascia dei soggetti finanziati in attesa di eventuali disponibilità e/o economie di spesa

<p>Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>
<p>Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 03 Rifiuti</p>
<p>Obiettivo strategico GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA • PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI • REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO
<p>La scelta dei comuni del bacino pinerolese di conferire al Consorzio ACEA Pinerolese “il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale”, così come previsto dalla normativa (L.R. 24/2002) vede il consorzio quale soggetto preposto ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di “raccolta” (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle Ecoisole), predispone i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.</p> <p>Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.</p> <p>Nel dicembre 2017 il Consorzio ha inoltre dato atto della prosecuzione del contratto di servizio confermando la prosecuzione del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029; nello stesso provvedimento (AC 12/2017) si dava mandato al Consiglio Direttivo affinché verifichi la necessità di eventuali adeguamenti delle clausole del contratto di servizio alle previsioni normative di riferimento.</p> <p>L'incarico, affidato all'avv. Merani, è stato completato nei primi mesi del 2019; con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 1/7/2019 è stato approvato l'Atto Aggiuntivo al contratto stesso, demandando al Consiglio Direttivo i relativi adempimenti che dovranno permettere un più puntuale flusso informativo ai comuni / consorzio / utenti.</p> <p>Il gestore Acea Pinerolese Industriale Spa sta completando le attività volte a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>presentare al Consorzio un disciplinare tecnico con la descrizione delle operazioni, le modalità di svolgimento, le specifiche dei servizi da gestire in esecuzione del presente contratto ed i relativi corrispettivi”. L'art. 9 comma 1 del suddetto Atto Aggiuntivo prevede infatti un aggiornamento annuale di tale documento</i> <i>formulare una proposta “tendente ad affinare ed implementare i sistemi già in uso i cui contenuti, una volta approvata dal Consorzio, saranno poi trasfusi nella carta dei servizi il cui primo aggiornamento è previsto al 31/12/2019” – art. 5 comma 4. La carta dei servizi sarà aggiornata con i dati dell'anno in corso.</i> <i>formulare all'interno della proposta tesa ad affinare ed implementare i sistemi già in uso di cui al precedente art. 5, una proposta per realizzare un portale quale interfaccia tra utenti, Comuni, Consorzio e Gestore finalizzato a garantire tempestività e puntualità nelle comunicazioni in merito a: i) segnalazioni Comuni / utenti (APP); ii) disservizi riscontrati sul territorio (impossibilità a svolgere il servizio causa modifiche temporanea sulla viabilità, ecc.)</i>

iii) impossibilità a svolgere servizi (causa impedimenti tecnici del Gestore). Il portale dovrà altresì garantire la uniformità e la tracciatura di tutte le segnalazioni inerenti i servizi svolti dal Gestore, con una visibilità immediata da parte dei Comuni, del Consorzio e del Gestore stesso.” – art. 12 comma 3

Il gestore Acea Pinerolese Industriale Spa ha redatto un disciplinare tecnico e, per ottemperare a quanto richiesto da ARERA, ha creato una nuova sezione del sito internet. Nel corso del 2020 gestore ACEA Pinerolese Industriale e Consorzio stanno proseguendo l'approfondimento delle singole tematiche per il completamento dell'attuazione ai contenuti dell'atto aggiuntivo proprio al fine di rendere operativi i richiamati flussi informativi gestore del servizio/comuni/consorzio/utenti.

PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI

L'anno 2020 ha visto l'entrata in vigore della normativa Arera che ha caratterizzato tutto il processo di redazione dei piani finanziari che devono essere redatti ai sensi della deliberazione 443/2019.

Il Consorzio ha provveduto alla predisposizione, in collaborazione con il soggetto gestore, del Piano Tecnico Finanziario dei servizi per ciascun comune ai sensi della precedente normativa (AC 11 del 18/11/2019). Queste informazioni, di carattere tecnico – economico sono state utilizzate dai comuni per monitorare la gestione del servizio nel corso dell'anno 2020 avendo presente che la normativa, via via aggiornata a seguito dell'emergenza Covid 19 (DL “CuraItalia” - articolo 107, commi 4 e 5, del dl 18/2020 ora aggiornato dal DL “Rilancio” - 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) prevede:

1. il termine per la deliberazione delle tariffe Tari e Tari corrispettivo è stato prorogato al 30 settembre
2. i Comuni possono approvare per il 2020 le stesse tariffe del 2019; in questo caso possono rimandare l'adozione del PEF 2020 secondo il metodo MTR-ARERA entro il 31 dicembre 2020.

Il Consorzio sta lavorando per raccogliere i dati necessari per la predisposizione del PEF per ciascuno dei 47 comuni del bacino; l'attività, avviata nei primi mesi dell'anno, è ripresa prima del periodo estivo al fine di acquisire dai comuni e dal gestore Acea le informazioni necessarie per la verifica, da parte dell'Ente territorialmente competente, della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore, al rispetto della metodologia prevista dai provvedimenti Arera nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Dopo una prima stesura del PEF, con il supporto tecnico/specialistico di una ditta incaricata, ne verranno discussi e condivisi i criteri con i comuni al fine di portare in approvazione il documento nei prossimi mesi.

Nel corrente esercizio sono stati monitorati gli accessi ed i conferimenti alle ecoisole attraverso il riscontro del gestore ACEA. In particolare, proprio per dare seguito ai nuovi indirizzi fatti propri dall'assemblea consortile, a decorrere dal 2017 il consorzio rileva mensilmente i dati sugli accessi e sui quantitativi di rifiuti conferiti presso le ecoisole consortili e comunica trimestralmente un report ai comuni. Il Consorzio aveva richiesto una gestione degli ingombranti raccolti tale da ridurre le quantità avviate a recupero attraverso opportune misure di informazione all'utenza e selezione del materiale da parte degli addetti; l'azienda ha demandato ai comuni la valutazione delle azioni da attuare sulle singole utenze in base ai conferimenti andando ad attuare alcune misure di controllo sugli accessi delle utenze non domestiche e sul ritiro degli inerti da utenze domestiche presso alcune ecoisole.

I dati dei primi 7 mesi (gennaio-luglio) rilevano un decremento delle quantità di ingombranti conferiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, anche se con andamenti diversi da comune a comune. Questo è stato determinato sia dalla chiusura delle ecoisole nel periodo di lock down sia delle dinamiche indotte dalla pandemia sulle utenze domestiche/non domestiche del territorio.

Gli elementi forniti ai comuni permettono di monitorare i flussi dei conferimenti da parte delle utenze domestiche/non domestiche accreditate al conferimento (utenze presenti sul territorio dei 47 comuni del bacino) ai fini del costo del servizio e del riconoscimento del contributo Conai (derivanti sia dalla raccolta stradale che dalla raccolta presso gli ecocentri).

I dati quali-quantitativi permettono alle amministrazioni comunali di valutare la congruità dei conferimenti presso le ecoisole da parte delle utenze e di intervenire nei loro confronti se si è di fronte a situazioni anomale (sia rispetto all'attività svolta sia rispetto ai corrispettivi pagati attraverso la Tari).

Questo costituisce un passo avanti verso la responsabilizzazione degli utenti; il passo successivo sarà l'applicazione della tariffa puntuale e questo potrà derivare solo dalle valutazioni che i 47 comuni del bacino potranno fare alla luce dei risultati riscontrati nel progetto pilota attivato nei comuni di Villafranca (2017), None e Vigone (2018), Cavour (2020), che ha costituito da una parte il punto di partenza e dall'altra la risposta che il gestore ha dato alle istanze fatte dal Consorzio.

Il progetto pilota attuato nel comune di Villafranca Piemonte nel 2017 è proseguito, con alcune variazioni, con l'attivazione della ristrutturazione del servizio nei comuni di None, Vigone e Cavour: la normativa pone obiettivi di raccolta differenziata, di effettivo recupero di materia e quantità di rifiuto indifferenziato prodotto che obbligano il ns. territorio a fare un salto di qualità rispetto ai risultati al momento raggiunti. Occorre, come già evidenziato nella redazione del DUP 2019 che il consorzio riprenda con maggior forza il ruolo assegnatogli nell'organizzazione e gestione del servizio anche alla luce dei nuovi disposti normativi (collegato ambientale e la normativa regionale).

Prima dell'attivazione della nuova struttura organizzativa prevista a livello territoriale (CAV - Consorzio Area Vasta) necessita quindi un nuovo sforzo da parte dei comuni nel ricercare un percorso virtuoso e univoco teso al raggiungimento di questi obiettivi (sempre salvaguardando un corretto equilibrio economico / ambientale).

Questo processo si è concretizzato con l'approvazione del Piano Triennale di Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020, predisposto congiuntamente al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., (deliberazioni AC 04/2018 e AC 07/2018) aggiornato dalla deliberazione AC 10/2019 che individua, un percorso di ristrutturazione così delineato:

Anno 2019

- *definizione procedure di gara per l'attivazione della ristrutturazione del servizio 2020/2022 da parte del soggetto gestore Acea*
- *progettazione della ristrutturazione del servizio del Comune di Pinerolo che interessa, in un prima fase le utenze non domestiche a cui seguiranno le utenze domestiche. Lo studio/progetto prevede di estendere il sistema dei servizi dedicati a tutte le utenze non domestiche sull'intero territorio comunale e per tutte le frazioni di rifiuto in relazione alla tipologia di attività. Successivamente si prevede l'introduzione di un sistema di raccolta PaP solo dei rifiuti indifferenziati su tutto il territorio comunale (ad eccezione eventualmente delle sole frazioni a bassissima densità abitativa), effettuata inizialmente con un sistema "a sacco conforme", per essere sostituito, già nell'arco del 2020 con un sistema a "sacco taggato", tale da permettere l'identificazione di ogni singolo utente e l'introduzione della tariffa puntuale.*

Anno 2020-2022

- *Attivazione della ristrutturazione del servizio per aree omogenee "criterio territoriale" ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti.*

*L'avvio del servizio dovrà proseguire coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A**:*

a. Anno 2020: 53.528 abitanti

b. Anno 2021: 38.034 abitanti

c. Anno 2022: 33.354 abitanti + 6.940 abitanti (comuni montani e/o turistici)

- *Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori di None e Vigone (conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato e la frazione organica) o con diverse modalità purchè vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3*
- *Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le oggettive necessità di valutare l'applicazione della proposta progettuale, saranno oggetto di valutazioni tecniche che saranno definite entro l'anno 2020 con il Consorzio ed in accordo con i comuni interessati al fine di poter ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati sul proprio territorio*

1. Di dare atto che con l'attuazione del presente piano di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale verrà data piena applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi decreto MinAmbiente 13/2/2014) anche per quanto riguarda la norma UNI 11686/2017 (così come espresso dall'assemblea consortile deliberazione AC 09/2019), che definisce:

- *il colore dei contenitori (**RU: GRIGIO, ORGANICO: MARRONE, PLASTICA E LATTINE: GIALLO, VETRO: VERDE, CARTA: BLU, VERDE: BEIGE**); per quest'ultima frazione merceologica l'adeguamento potrà avvenire in concomitanza della sostituzione, per usura, obsolescenza o fine disponibilità di magazzino, dei contenitori in uso.*
- *il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)*
- *un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)*

adeguando progressivamente l'intero bacino pinerolese (compresi i comuni già attivati nel 2017/2018) ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti

2. Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030), determinati:

a) dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici,

b) dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 5516/2017

Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente (esclusi i costi di progettazione che rientrano nello start up). Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.

3. Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese, laddove non abbiano attivato l'albo nell'esercizio 2018, Vi dovranno provvedere nel corrente anno 2019 dando applicazione alla

DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge

4. *Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'allegato B e del ruolo del consorzio che:*
 - *Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea*
 - *Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento*
 - *Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)*
7. *Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2020/2022, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile (i cui indicatori in termini di % RD e produzione RUI, costituiscono allegato del Piano Tecnico Finanziario 2020) ne suddivide l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.*
8. *Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti*
9. *Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, da assumere entro il mese di gennaio 2020, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018) così come aggiornato dalla presente deliberazione. Restano esclusi dall'adozione del provvedimento i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, che dovranno assumere i rispettivi provvedimenti entro l'anno 2020.*
10. *Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PRS 2020/2022 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso*

Occorre rimarcare che l'attività di normalizzazione ed acquisizione delle banche dati Tari comunali, propedeutica alla fase di progettazione e ristrutturazione del servizio di igiene ambientale, ha evidenziato significative maggiori difficoltà rispetto a quanto preventivato proprio per l'articolazione delle software house coinvolte e per le diverse operatività presenti nei 47 comuni del bacino a fronte della normativa Tari. Si precisa che al momento la criticità è rappresentata, dopo la fase di importazione massiva delle banche dati effettuata nel 2018/2019, dall'aggiornamento delle stesse attraverso l'implementazione di un web service che permette l'aggiornamento sistematico del DBw Acea rispetto alle variazioni prodotte, dagli addetti comunali, sui rispettivi software Tari. La stessa dovrebbe concludersi nei prossimi mesi (anche attraverso una fase di verifica/normalizzazione dati da parte degli uffici comunali) in modo da permettere la progettazione della ristrutturazione del servizio di igiene ambientale e l'utilizzo della gestione dell'albo compostatori a livello consortile.

Lo slittamento delle attività di importazione delle banche dati ha rappresentato, da una parte un aggravio di lavoro per la gestione dell'albo compostatori per l'anno 2019 per tutti i comuni che avevano i requisiti previsti dalla DG Regionale (gestione manuale dei dati da parte degli uffici

consortili) ed uno slittamento dei termini fissati nella deliberazione AC 07/2018 e AC 10/2019 (ancorchè si impegnasse il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso)

ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA

Il Consorzio ha proseguito, attraverso la struttura che i comuni gli hanno assegnato, l'attività prevista dalla normativa ed in particolare dalla L.R. 24/2002 e s.m.i. avendo ben presente che la normativa prevedeva, già nel corso del 2013, la chiusura dei consorzi di funzione ed il sorgere della conferenza d'ambito provinciale (legge regionale 7/2012). Con l'approvazione della L.R. 1/2018, si è concretizzato l'iter di attuazione del disegno di legge regionale 217/2016, individuando i consorzi di area vasta e l'Ato regionale a subentrare agli attuali organismi.

Ad oggi il disegno di legge regionale 88/2020 non ha concluso l'iter legislativo (dopo le sedute ed audizioni della V commissione nel mese di aprile/maggio 2020), pertanto non sono ancora legge le proposte di modifica che l'Amministrazione Regionale intende avviare alla L.R. 1/2018.

Al momento sia i consorzi di funzione che le Associazioni d'ambito (ATO-R) operano in regime di *prorogatio* e la Città Metropolitana (che è subentrata alla Provincia dal gennaio 2015) ha assunto le funzioni precedentemente in capo a quest'ultima.

L'organizzazione del servizio deve tener conto del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161); particolare attenzione è stata posta agli indirizzi del piano al fine di poter cogliere le indicazioni e migliorare il servizio.

Come già emerso in fase di approvazione del consuntivo 2019, anche i risultati conseguiti nei primi 7/8 mesi del 2020 non raggiungono (a livello di bacino) gli obiettivi previsti dalla normativa, infatti, pur con notevoli differenze tra i diversi Comuni, i valori di raccolta differenziata rimangono in linea con quelli dello scorso anno.

Particolare attenzione è stata posta, dopo l'approvazione della DGR 3 novembre 2017 n. 15-5870, all'attivazione dell'albo compostatori che dovrà interessare tutti i comuni del bacino dopo che il consorzio ha adottato, nel 2017, un regolamento consortile.

I comuni hanno proseguito la campagna di sensibilizzazione (presso l'ufficio tributi, attraverso i canali informativi comunali); nel 2020, a causa delle problematiche Covid, è stato attivato, in collaborazione con il gestore ACEA, un solo corso sul compostaggio domestico (comune di Cavour) al fine di promuoverne e sensibilizzarne la pratica (la DGR prevede specificatamente che siano previste verifiche e controlli sulle attività di compostaggio, alle quali è utile affiancare una attività formativa delle utenze iscritte all'albo). Resta sempre inteso che l'attività di controllo viene affiancata alla formazione/informazione; nel caso di riscontri negativi autonomamente le singole amministrazioni comunali provvederanno con l'attività sanzionatoria (consistente nella cancellazione dall'albo compostatori e conseguente riduzione Tari).

Circa la gestione dell'albo, attività in carico alle singole amministrazioni comunali, il consorzio ha attivato le procedure per uniformare le modalità di gestione sugli applicativi Tari in modo da poter acquisire le informazioni utili sulla pratica del compostaggio domestico facendo sì che venga riconosciuta questa mancata produzione di rifiuti nel calcolo della raccolta differenziata.

Per dare corso a queste procedure il consorzio, completata l'acquisizione delle banche dati Tari comunali (attraverso una estrazione massiva dei dati e lo sviluppo/implementazione di una funzione di invio delle variazioni con modalità web-service - aggiornamento/allineamento costante delle banche dati Tari comunali con l'applicativo I&S utilizzato dal gestore del servizio); le attività sono rivolte a uniformare le informazioni in capo al consorzio di funzioni (futura area vasta ai sensi dell'art. 9 LR 1/2018) in modo da poter gestire i dati relativi all'albo compostatori ed alle raccolte/produzioni rifiuti e restituire ai comuni le informazioni finalizzate alla produzione dei rifiuti per l'applicazione della tariffa puntuale.

L'anagrafica acquisita nel data base Acea (contenente le utenze iscritte nei ruoli Tari dei 47 comuni

del bacino), così aggiornato, verrà altresì utilizzato per la gestione dei conferimenti presso le stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati (ecoisole), delle raccolte dedicate (utenze non domestiche) e per la tracciatura dei conferimenti (nell'ambito della ristrutturazione dei servizi – AC 11/2019).

Occorre ricordare che l'aggiornamento del contratto di servizio

Occorre infine ricordare che, a seguito di quanto deliberato nell'assemblea del 27 dicembre 2012 e ripreso successivamente dal Consiglio Direttivo resta da perfezionare il trasferimento alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. delle restanti azioni della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.) trasferendo l'obbligo di esercitare i diritti sociali in TRM S.p.A. per conto dei Comuni del Pinerolese, mantenendo il criterio in atto d'una riferibilità delle azioni ai Comuni in ragione della rispettiva popolazione residente; l'argomento è stato materia di confronto nell'ambito dei tavoli regionali di attuazione della legge regionale 1/2018 che dovranno individuare uniformità nella gestione delle partecipazioni societarie da parte dei vari consorzi/comuni.

REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

Non erano previsti interventi nell'esercizio 2020.

E' stata mantenuta, nell'ambito della programmazione triennale, la realizzazione dell'ecoisola di Bricherasio (al momento non ci sono bandi di finanziamento da parte della Regione Piemonte).

Nell'ambito del Piano "Riparti Piemonte" è stata segnalata, su indicazione del gestore, una scheda di manutenzione straordinaria/adequamento dell'ecoisola di Luserna San Giovanni che, dopo la chiusura dell'impianto di Torre Pellice, raccoglie i rifiuti di tutta la Val Pellice.